



L'agenda	
21 OTTOBRE	Pellegrinaggio delegazione diocesana Oessg a Montalto di Castro. Alle 17 la Messa
22 OTTOBRE	Gioriana missionaria, colletta nelle chiese
26 OTTOBRE	Incontro di formazione per il clero, alle 9.45 presso le Suore della Carità a Civitavecchia

convegno diocesano. Il 26 ottobre il seminario con il teologo Paolo Ricca Nelle comunità parrocchiali continua la riflessione sui temi dell'ecumenismo In ascolto per scoprire le ricchezze



Il convegno del 5 ottobre (foto: A. Dolgetta)

Al centro del dibattito la Riforma e il cammino delle Chiese Tra i relatori il cardinale Kurt Koch

DI FELICE MARI *

Lo scorso 5 ottobre la Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia si è riunita nella Cattedrale per dare vita al convegno diocesano, appuntamento di apertura dell'anno pastorale. Quest'anno l'evento è stato arricchito da diverse novità riguardanti sia la forma che la sostanza, a cominciare dall'imponibile decisamente

ecumenica in occasione delle celebrazioni per il quinto centenario della Riforma luterana. Il titolo è infatti "La Riforma e il cammino delle Chiese. Quali prospettive?". Il relatore principale è stato il cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio

per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, massimo esponente dell'ecumenismo in ambito cattolico. Tra i partecipanti anche i tre pastori delle chiese evangeliche di Civitavecchia insieme ad alcuni rappresentanti delle comunità. Ma le novità non sono terminate. Infatti questo incontro avrà un seguito il prossimo 26 ottobre, alle 16.30, sempre nella Cattedrale, con una conferenza di Paolo Ricca, teologo valdese, che approfondirà lo stesso argomento dal punto di vista



I bambini alla veglia

veglia di preghiera

Il ricordo della beata Cecilia Eusepi

Si è svolta lo scorso 7 ottobre a Roma, nella chiesa di San Marcello al Corso, una veglia di preghiera in memoria della beata Cecilia Eusepi originaria di Monte Romano. La celebrazione, a cui hanno partecipato i giovani e i gruppi di preghiera della parrocchia di Monte Romano, è stata promossa dai frati Servi di Maria con il tema "Se non vi convertirete e non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli" (Mt 18, 3) ed è stata animata dalla musicista Florence Astaire e dal coro delle suore Compassioniste Serve di Maria. La serata è iniziata con una video presentazione della biografia di Cecilia, "Il pagliaccio buono a nulla", realizzata da padre Gino Leonardi, con testi del confratello Tito Sartori, postulatore della causa di beatificazione della Eusepi. È seguita l'esibizione musicale "Cecilia, luce dell'innocenza" di Florence Astaire con coreografie di danza classica e sullo sfondo la proiezione di immagini che ricostruiscono i momenti di maggiore suggestione della vita di Cecilia. La serata è proseguita con la lettura di alcuni testi della beata, tratti dalla sua autobiografia e le testimonianze di Manuela Pezzato e Anna De Guidi, su eventi prodigiosi avvenuti per mezzo della beata. La veglia si è conclusa con la celebrazione eucaristica presieduta dal padre Enrico Casini.

reciprocamente e riconoscersi in una "diversità riconciliata" (E.G. 230). Nel suo intervento, il cardinale Koch ha tracciato un preciso excursus storico mettendo in evidenza luci e ombre degli avvenimenti, ma sottolineando la volontà di Martin Lutero di promuovere una riforma interna alla Chiesa cattolica, poi trasformata in divisione e contrapposizione.

Il cardinale ha pure sottolineato come già da molto tempo nella Chiesa fosse presente una spinta riformatrice che sognava un ritorno al messaggio evangelico puro: basti pensare a san Francesco e a san Domenico di Guzman nel XIII secolo che hanno riformato profondamente la Chiesa del loro tempo senza uscire, oppure a Valdo, nel XIV secolo, che ne uscì. Del malcontento di Lutero, Martin Lutero si è fatto portavoce senza riuscire a evitare la separazione delineatasi negli anni successivi nei quali l'atteggiamento di Lutero è cambiato rigettando con sempre maggior veemenza dottrine fino ad allora condivise. Ha concluso la relazione tracciando i grandi progressi nel dialogo con le Chiese Riformate suggeriti dalla sottoscrizione di diverse dichiarazioni dottrinali congiunte negli ultimi due decenni, frutto della nuova impronta data alla Chiesa dal Concilio Vaticano II che ha riaffermato la centralità della Parola di Dio e di Gesù Cristo, unico salvatore.

Le sollecitazioni che si possono trarre dalla presentazione del cardinale Koch sono almeno tre: interrogarsi sulla conoscenza della Parola valutando se e quanto essa indirizzi la nostra vita; capire la concezione che abbiamo della Chiesa e in quale modo sentiamo di farne parte; approfondire la conoscenza che abbiamo delle altre Chiese e in quale misura «la loro ricchezza» può aiutarci a vivere più pienamente la nostra fede. Domande profonde alle quali è difficile dare una risposta, soprattutto non avendo familiarità con quanto la riflessione teologica ha sviluppato nel tempo. La vera chiave di lettura ce l'ha fornita il vescovo Marrucci nelle conclusioni dell'incontro: «L'occasione propizia di questi 500 anni della Riforma ci fa bene perché prima di tutto si guarda in casa nostra, dentro di noi. Poi ci si apre all'altro e non per scorticare». Salutando i presenti ha poi aggiunto: «Abbiamo bisogno di dialogo. Abbiamo bisogno di ascolto reciproco. Abbiamo bisogno che sia Dio che parla dentro di noi. Allora il nostro dialogo è fruttuoso. Ma se Dio non parla dentro la nostra vita noi siamo tamburi che suonano, ma non incidiamo nella vita dei fratelli».

Ufficio per l'ecumenismo

Civitavecchia

Domenica in Cattedrale tre ordinazioni diaconali

DI ALBERTO COLAIACOMO

Domenica 22 ottobre, alle 18, nella celebrazione eucaristica che si svolgerà nella Cattedrale di Civitavecchia, il vescovo Luigi Marrucci ordinerà tre nuovi diaconi permanenti: Pier Luigi Capuani, Valeriano Romanelli e Carlo Campetella. I tre candidati termineranno così il cammino di formazione che li ha visti prima completare il triennio della scuola di Teologia per laici Cardinali Eugenio Tisseran a Ladispoli e, successivamente, il biennio di approfondimento diocesano per aspiranti diaconi, accompagnati da don Giovanni Demetera.

Storie personali molto diverse hanno però accomunato i tre uomini alla vocazione per il primo grado dell'ordine sacro.

Capuani ha iniziato il suo percorso nel 2005 quando è rimasto vedovo. «Insieme a mia moglie, anche se non assiduamente come lei, frequentavo la parrocchia di Sant'Agostino - racconta - e continuai a farlo anche da solo. Spesso mi raccoglievo in preghiera davanti al Santissimo, a volte piangevo per il dolore, e trovavo conforto nell'amicizia con il parroco don Elio Carucci». «Un giorno - ricorda - sentii il bisogno di confessarmi dopo molto tempo: mi pervase un senso di liberazione. Da allora, grazie al parroco, mi inserii sempre più nelle attività della comunità iniziando a collaborare». Dopo qualche anno è giunto l'invito da parte di don Elio a frequentare il corso di teologia che, spiega Pier Luigi «anche se non lo sapevo è stato l'inizio di questa mia chiamata».

Valeriano Romanelli - 75 anni, da 47 sposato con Ornella e padre di tre figli - dopo sedici anni lontano da casa per lavoro è rientrato definitivamente nel 1981 per insediarsi nella parrocchia di San Gordiano. In questa comunità, grazie al parroco don Giuseppe Papatranci prima e don Ivan Leto successivamente, ha intrapreso quello che definisce «un lento percorso alla vocazione». Pur vivendo un'intensa esperienza all'interno della realtà parrocchiale, Valeriano ha approfondito la sua spiritualità anche nei Cursillos di Cristianità e nel Rinno-

vamento nello Spirito. «Il mio ringraziamento - spiega - va al Signore che mi ha chiamato all'ultima ora e al vescovo Marrucci che mi ha fatto conoscere l'essenza spirituale e operativa della vita diaconale. Sono riconoscente soprattutto a mia moglie che mi ha accompagnato in questo percorso».

Coetaneo di Valeriano è Carlo Campetella, sposato da cinquant'anni con Maria, padre di quattro figli e otto volte nonno. Imprenditore, si è avvicinato alla fede grazie alla moglie «cattolica già prima di conoscermi». Da oltre trent'anni i due coniugi fanno parte del Cammino Neocatecumenale, impegnati con diversi incarichi nella parrocchia della Santissima Trinità. «La mia non è stata una scelta netta - ricorda - ma un cammino nel quale sono stato accompagnato da tanti amici, sacerdoti e diaconi». «Adesso - sottolinea - il mio unico obiettivo è quello di acquisire una fede matura, per questo prego lo Spirito Santo di aiutarmi ad avere umiltà e semplicità; di guidarmi ad amare gli altri per mettermi al servizio del Signore e della Chiesa». Carlo vede la sua missione come «la possibilità di relazionarmi con le persone per portare speranza».



Ordinazione diaconale

Pier Luigi Capuani, Valeriano Romanelli e Carlo Campetella saranno ammessi al primo grado dell'ordine sacro nella celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Marrucci

editoria. Pubblicata online l'agenda diocesana 2017-18

«Lo strumento che ritma i tempi liturgici e scandisce i buoni, celebrazioni, attività varie dei presbiteri, delle consacrate e dei fedeli associati». Così il vescovo Luigi Marrucci ha presentato l'agenda pastorale 2017-2018 distribuita in occasione del convegno ecclesiale e ora disponibile anche online al sito www.civitavecchia.chiesacattolica.it. Il volume, giunto alla quinta edizione, è composto di 60 pagine nel tradizionale formato degli anni precedenti, con alla parte finale una sezione dedicata all'annuario delle parrocchie, del clero e degli istituti religiosi.

Nell'introduzione al libretto, il vescovo Marrucci, citando l'opera *L'obbedienza non è più una virtù* di don Lorenzo Milani, spiega che quella che invita «ai confratelli e agli amici responsabili di movimenti, associazioni e gruppi ecclesiali non è una legge, bensì un'attenzione pastorale per crescere insieme come Chiesa diocesana nella comunione e nella fraternità, perché ciò che è comune a tutti è più prezioso dell'interesse particolare e quindi a tutto va anteposto».

«Vocazione: cercare, ascoltare, trovare»

Duomo di Tarquinia al via il 21 ottobre gli incontri diocesani per i gruppi giovanili

DI DARIO ERICCO *

La Pastorale giovanile e vocazionale della Chiesa di Civitavecchia-Tarquini riprende le sue attività con un taglio più dinamico e con molte novità. Quest'anno i giovani si daranno appuntamento non più in un unico luogo ma

saranno ospitati di volta in volta in una comunità parrocchiale diversa. Questo il primo appuntamento: rompere una volta per tutte il settorialismo e abituare i giovani a sentirsi a casa loro in qualsiasi realtà della diocesi e non più solo all'interno delle loro comunità, associazioni e movimenti. I primi tre appuntamenti dell'anno vedranno come linea guida le parole fondamentali per la vita del cristiano adulto: cercare, trovare, ascoltare. Questi saranno i temi delle tre serate mensili

che da ottobre li accompagneranno alle soglie del Natale. Il primo appuntamento avrà luogo sabato 21 ottobre, alle 21, presso il Duomo di Tarquinia, per approfondire il tema "Cercare" guidati da don Salvatore Miscio, responsabile della Pastorale giovanile e vocazionale. Il secondo appuntamento dell'arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo. Il sacerdote pugliese presenterà il suo libro *Dio del cielo vieni a cercare*, opera che nasce da una riflessione sui testi di

Fabrizio De André accompagnato dalla musica live di un gruppo di giovani della diocesi. Il secondo incontro sarà venerdì 24 novembre, con il tema "Trovare", nella chiesa di Santo Spirito in Monte Romano, alle 21, con la serata dedicata alle testimonianze vocazionali. L'ultimo incontro di questo tritico, venerdì 15 dicembre alle 21, presso la chiesa della Santissima Concezione al Ghetto di Civitavecchia, con il tema "Ascoltare", approfondito attraverso una Lectio



Divina. Molte altre attività seguiranno questi primi appuntamenti, tutte improntate sulla conoscenza del Signore e sulla necessità di uscire dagli abituali luoghi di aggregazione.
* pastorale giovanile